

Al congresso dell'Unione Soc. Italiana Gli ordini del giorno votati

ROMA 25 — Il Congresso dell'Unione socialista italiana ha votato i seguenti ordini del giorno: il primo sulla politica interna e quella del lavoro, chiedendo l'elevazione delle condizioni materiali e morali di tutte le forze del lavoro, la trasformazione dell'ambiente economico borghese in ambiente socialista, e ciò specialmente mediante la trasformazione del Senato in organo legislativo, tecnico-professionale, la graduale conquista degli strumenti di lavoro con la contropartita e la condizionalità degli operai delle fabbriche e con la consegna delle terre ai contadini, e in fine una vigorosa politica annonaria che eviti l'aggravarsi dei caroviveri specie nei riguardi delle classi meno abbienti, applicando, se del caso, il sistema dei prezzi multipli.

Il secondo ordine del giorno, sulla politica doganale, afferma che specie dopo l'esperienza della guerra, una sana politica di azione socialista non può se non pugnarsi da una francha azione liberascambista, che oltre ad allentare le condizioni economiche della nazione richieda di necessità un sistema doganale più rispondente agli interessi industriali costituiti: afferma inoltre la libertà del lavoro internazionale e la libera disponibilità internazionale della materia prima, e invita quindi gli organi del partito a ispirarsi ai principi di azione economica e politica.

Romualdi per D'Annunzio

Nella seduta di stamane, dopo che Baccarino ha invocato la riforma dell'organismo giudiziario, e Rossetti ha parlato della politica economica, prende la parola Romualdi per affermare che il partito riformista ha un solo programma: l'abolizione della proprietà privata, il mezzo e la lotta di classe. Non si deve volere la dittatura proletaria ma solo la abolizione delle classi. Invoca l'ingresso nel partito delle forze vive dei borghesi che non bisogna confondere con la borghesia. Passando a parlare di Fiume, l'oratore magnifica l'atto di D'Annunzio, e si dichiara solidale con lui, (applausi ed evviva a Fiume). L'atto di D'Annunzio è un atto contro l'infamia del trattato di Versailles, il quale ha negato l'italianità di Fiume, i riformisti debbono essere con l'atto rivoluzionario di D'Annunzio.

Parla Bissolati

Ha quindi la parola l'on. Bissolati. Egli dice che nella sua travagliata vita politica non ha mai inteso la dilazione che sente nel parlare, in questo momento. Ha chiesto la parola perché si dice un accusato. Se alcuni vorranno condannarlo, si dovrà però riconoscere la sua sincerità morale. In ogni momento egli è stato sincero. La crisi determinata dal fatto di Fiume può durare lungissimo tempo, o risolvere con l'insabbiamento della nazione; si deve dire anche quale è il nostro atteggiamento in queste contingenze. Siamo stati, dice l'on. Bissolati, sostenitori di Nitti fino ad ora, ma non lo sappiamo se lo saremo per il futuro. Indica Nitti alla Corona, e gli altri del gabinetto rispondono a questa indicazione?

Finita la guerra, l'Italia doveva valorizzare la vittoria per adempire alla propria missione nel cuore dell'Europa. Aveva diritto a un'espansione culturale, economica, politica, rispondente ai sacrifici compiuti. Finì invece l'esser missionario e idealista e la più terribile delle posizioni. Ho sofferto delle torture superiori a quelle sofferte su Adamello. Far valere le idee del proprio partito, contro uomini che sbarrano la strada, senza il sussidio di un grande partito è condizione di debolezza e d'inferiorità. Ma tener fede in una situazione in cui si deve transigere, questo colloca l'uomo in una luce in cui avrebbe diritto di non essere collocato.

L'on. Bissolati aveva il convincimento che l'Italia dovesse attuare questo programma ideale: le rivendicazioni nazionali; valorizzare il wilsonismo quando si credeva che interpretasse i sentimenti nostri, cioè l'abolizione della guerra; la società delle nazioni. Credeva che l'Italia dovesse mettersi al fianco di Wilson per la guerra a tutti l'imperialismo, a tutte le sopraffazioni di razza. Per portare alla realizzazione di questi ideali forse lontanissimi, bisognava che l'Italia fosse stata la prima a gettare ogni impurità del suo programma internazionale. Il suo atto di crederci consisteva in questo: l'Italia agli italiani; l'Italia nella sicurezza dei suoi confini.

Riguardo alla questione del Brennero dice che era una sua concezione particolare. La questione del Brennero era una spina nel cuore d'Italia. Soltanto la questione nel Consiglio di ministri richiama alla pace, seppur, parecchi mesi dopo, che Otto Bauer, ministro della

repubblica austriaca, aveva presentato al governo questa nota: l'Italia prendesse il Brennero, ma intavolasse trattative sull'assetto amministrativo della regione; non ebbe risposta. Pure ammettendo che l'Italia e il goriziano dovessero annettersi all'Italia, non ammetteva l'ammissione della Dalmazia, rinunciando al Patto di Londra per avere la città italiana di Fiume, e tutto questo in omaggio al principio di nazionalità. Questo era il suo programma. Non fu fortunato.

Pareri discordi

Romualdi ha la maggioranza

Dopo una breve replica dell'avv. Romualdi, questi ripresentò il suo ordine del giorno, con un emendamento che non viene accettato dall'on. Bissolati, il quale dichiara di astenersi dalla votazione. La sala è in tumulto, poiché alcuni congressisti vorrebbero riportare all'ordine del giorno Romualdi un esauriente emendamento circa la questione della Dalmazia, e non si accontentano di quello proposto. Il tumulto si prolunga per parecchi minuti. Poi il Romualdi, vista l'impossibilità di conciliare le due correnti modificando il suo ordine del giorno, lo ripresenta nella sua integrità. Posto in votazione l'ordine del giorno Romualdi risulta approvato. Sono le 15, quando si chiude la agitata seduta.

Tutti sono contrari all'intervento dell'Italia in Russia e in Ungheria

In quella pomeriggio l'on. Ciaupa presenta un ordine del giorno sulla politica internazionale, in cui si fanno voti per la revisione dei trattati di pace, si condanna l'intervento dell'Italia in Russia e in Ungheria, si aderisce alla International di Bruxelles e si chiedono alcuni provvedimenti di garanzia nei riguardi della emigrazione. L'ordine del giorno è approvato alla unanimità.

Consiglio supremo interalleato

PARIGI 24 — Il Consiglio supremo si occupò ieri mattina della questione della Galizia e udì il presidente del consiglio polacco Paderewski.

Le vicende della repubblica renana

PARIGI, 23. — Lersner ha inviato al ministro Pichon una nota di protesta contro l'attitudine del comandante Bastiani che, secondo i tedeschi, avrebbe dichiarato durante i torbidi di Bixessen di costituire in detto paese la Repubblica Renana indipendente, e verso il quale Lersner domanda alla Conferenza di prendere provvedimenti.

Un'altra nota informa la Segreteria della Conferenza che in vista del trasferimento della delegazione tedesca a Parigi, tre palazzi sono stati affittati nei pressi del Campo di Marte per alloggiare i membri della delegazione. Il "Petit Journal" crede che il trasferimento sarebbe previsto per il primo ottobre.

La ripresa del traffico con l'Ungheria

ROMA, 24. — E' stata autorizzata la ripresa del traffico di importazione ed esportazione e transito con i territori dell'Ungheria. Possono quindi effettuarsi i pagamenti relativi a tale ripresa di rapporto commerciale. E' stata pure restituita ai sudditi, enti e società dell'Ungheria la facoltà di produrre istanze alle autorità italiane. Restano immutate tutte le disposizioni restrittive, riguardanti i sudditi nemici e quindi devono continuare gli attuali sindacati. Per tali sindacati e sequestri il governo si riserva di emanare disposizioni a suo tempo, dopo la firma, ratifica e pubblicazione del trattato. Restano parimenti ferme e immutate le vigenti disposizioni sul divieto dei pagamenti dei credi litigiosi dell'anteguerra o venuti a scadenza durante la guerra, mentre potranno avere corso solo i pagamenti conseguenti all'autorizzata ripresa dei rapporti commerciali.

La Germania pubblicherà tutti i documenti sull'origine della guerra

BERLINO 24. — Secondo notizie raccolte nei circoli politici parlati, i primi documenti tedeschi sulla origine della guerra saranno pubblicati in ottobre. Saranno dati alla luce anzitutto i documenti relativi al periodo dall'assassinio di Sarajevo fino alla dichiarazione della guerra.

L'annullamento dell'art. 61 Lersner firma oggi il protocollo

VERSAILLES, 24. — Lersner firmò lunedì, secondo la richiesta degli Alleati, il protocollo che riconosceva la nullità dell'articolo 61 che ammetteva un'eventuale possibilità della unione dell'Austria alla Germania.

La cerimonia che si svolgerà nel Palazzo del Trionfo non sarà pubblica. Cambon è stato designato per rappresentare il Governo francese.

Per la creazione di una moneta internazionale

BRUXELLES, 23. — Intervistato circa la questione del cambio, Loucheur ha dichiarato che a suo parere i crediti commerciali con lo Stato sono insufficienti; occorre assicurare dei crediti da Stato a Stato, ciò che migliorerebbe ovunque la situazione. Per quanto riguarda la creazione di una moneta internazionale, Loucheur dice che essa è un mito e che se anche fosse creata produrrebbe nei paesi esportatori uno stato di circolazione fiduciaria che sarebbe disastroso. Loucheur crede che per ristabilire l'equilibrio del mondo scosso dalla guerra, bisogna ricostituire un fondo di circolazione, ciò che non è possibile che mediante un miglioramento dei mezzi di trasporto.

La nazionalizzazione delle farmacie

ROMA, 23. — Il personale delle farmacie ed aziende affini ha espresso il voto che i comuni ed il governo vogliano attuare quanto prima la municipalizzazione e la razionalizzazione delle medesime, affinché i farmacisti ed il personale farmaceutico diventino pubblici funzionari, ed il personale subalterno personale subalterno di ruolo.

La Germania non pagherà e avrà presto un esercito

PARIGI, 24. — A Colonia si è riunito in questi giorni il Congresso del Partito separatista che merita di essere rammentato per le dichiarazioni fatte da Stegerwald, ministro della economia sociale, intervenuto per combattere le tendenze separatiste e che rivelano lo stato d'animo che persiste in certe sferre. Prendendo la parola in nome del Governo per combattere le tendenze separatiste, lo Stegerwald si sforzò di dimostrare l'interesse che le province renane avevano nel rimanere unite e di continuare a far parte integrante della Germania. Egli poi avrebbe fatto — secondo telegrammi inviati speciali del "Petit Parisien" da Colonia — dichiarazioni addirittura temerarie. Esso avrebbe anzitutto dichiarato che grazie agli armamenti ed alle disposizioni che l'intesa voleva sotto il pretesto della lotta contro il bolscevismo, la Germania conta oggi su: eserci di ottocentomila uomini che fra due mesi sarà portato a due milioni, indi ha detto che l'unità della Germania è stata così poco intaccata che l'esercito, le finanze, e persino certe industrie quali quella elettrica, sono divenute comuni a tutta la Germania; finalmente, che la Germania, vinta dalla miseria e non dalle armi, una volta riapprovvigionata e rivantata, non è obbligata ad eseguire un trattato che soltanto la fame l'ha costretto a firmare; ed avrebbe concluso testualmente: «Lasciate che i nostri avversari esigano da noi del militarismo, noi pagheremo un centesimo perché il trattato che vorrebbe costringerci a riconoscere la disfatta non è che un pezzo di carta come l'altro».

Sintomi di crisi ministeriale

Tutti i portafogli a disposizione di Nitti — I probabili successori — I socialisti e il Consiglio della Corona Adunanza dei fascisti

ROMA 24 — Il consiglio dei ministri tenutosi ieri sera è durato meno di due ore. Tittori e Nitti hanno espresso la situazione e i ragioni della proroga della Camera e del Consiglio della Corona.

Tutti i ministri hanno messo quindi i loro portafogli a disposizione di Nitti.

ROMA 24 — Negli ambienti politici romani si discute animatamente la situazione e si fanno congetture e ipotesi variate sull'esito del Consiglio della Corona. Si esclude in generale l'ipotesi della crisi avendo tutti i probabili successori — Tittori, Orlando e Luzzatti — espresso l'opinione doverosi scongiurare la crisi che indebolirebbe il potere civile.

ROMA 24 — I deputati socialisti presenti a Roma concordati con l'on. Turati hanno espresso l'ausilio che non si debba rinunciare al consiglio della Corona.

ROMA 24 — Mentre anche nei circoli urbani si rafforza l'interesse per la faccenda di Fiume a Montecitorio si hanno invece animati dibattiti e un frenetico lavoro per affrontare la crisi prevedibile.

I partiti conservatori vorrebbero che la crisi avvenisse a Camera chiusa. Si è avuto intanto un'adunanza ufficiale dei fascisti nella quale si è trattato dei prossimi gravissimi avvenimenti.

Le elezioni in Francia

PARIGI, 24. — Le prossime elezioni si faranno col nuovo sistema di scrutinio di lista. La legge votata nel luglio scorso sarà applicata poiché il deputato Laval che, prestando l'eseguità di tempo per applicare una riforma così importante e l'indiscisione regnante nei vari partiti in seguito alla guerra, ha accennato a ritirare l'emendamento intorno al quale la Camera discuteva da parecchie settimane e che tendeva a rinviare l'applicazione della riforma elettorale alle elezioni legislative che avrebbero dovuto seguire immediatamente quelle dell'autunno prossimo e la cui data verrà fissata non appena avvenuta la ratifica del trattato. Tale è stata infatti la conclusione della dichiarazione fatta da Clemenceau, che è intervenuto alla fine di un dibattito eccessivamente confuso, per dichiarare che, quantunque non partigiano della riforma elettorale, poiché la Camera l'ha votata, è dovere del Governo di fare in modo che la sua applicazione ne sia resa possibile e che il ministro degli interni si presenterà a tal fine dinanzi alla Commissione della riforma elettorale.

Le entrate dello Stato nei primi due mesi dell'esercizio 1918-1920

ROMA, 24. — Nei primi due mesi del corrente esercizio finanziario le entrate hanno generalmente superato di gran lunga i risultati del corrispondente periodo del precedente esercizio. Difatti le tasse sugli affari, che nel luglio-agosto 1918 dettero un introito di L. 192.203; le private da L. 210.851 sono salite a L. 287.618; le imposte dirette da L. 236.805 a L. 398.308. Sono invece diminuite le tasse sul consumo che da L. 187.002 sono scese a Lire 166.870 e gli introiti per servizi pubblici da L. 62.415 sono scesi a L. 61.205. Complessivamente i due mesi in esame hanno maggiore introito in confronto dello stesso periodo dello scorso anno di L. 267.280. Le imposte sul consumo segnano una diminuzione determinata principalmente dai minori dazi dazi e diritti marittimi sulle importazioni. Per i servizi pubblici si registra una minore entrata di un milione e 200 mila lire determinata da una riduzione di 5 milioni e 400 mila lire per i telefoni e da 1.600 mila lire per i telefoni.

Il ritorno delle truppe italiane dalla Russia

ROMA, 24. — Da informazioni assunte a fonte competente risulta che il ritorno ad interessamento del governo, le truppe nostre che si trovavano nella Russia Europea, sono tutte ripartite per l'Italia. Non così è avvenuto per i reparti che militavano col corpo di spedizione giapponese in Siberia. Pertanto contingenti italiani sono ancora nella Siberia orientale, ma

sono a buon punto le pratiche per il loro rimpatrio, che avverrà per la via di Vladivostok.

Camera francese

Il carbone consegnato dalla Germania — La pubblicazione dei verbali della Conferenza per la pace

PARIGI, 24 — Alla Camera dei deputati continua la discussione sul trattato di Versailles.

Marini dice che la Germania non pagherà alcun interesse fino al 1920. Loucheur replica che gli interessi cominciano dal novembre 1918; dichiara che non vi sono state mai delle contestazioni a tale proposito tra gli alleati e dice: il governo tedesco ha emesso la consegna del carbone in ragione di 15 mila tonnellate al giorno. Marini rimprovera ai plenipotenziari di non aver condotto a termine l'unità tedesca e dice che la demoralizzazione della Germania svilupperà il potere della Germania, la quale diviene una colonia tedesca.

Marini non comprende come si paragonino i sacrifici degli alleati a quelli della Francia; quindi, applaudito anche dai ministri, fa un caloroso elogio dell'esercito, di cui nulla aguglia l'abnegazione e dice che a quell'esercito e non ai plenipotenziari che la Francia deve la restituzione dell'Alsazia-Lorena. L'oratore deplora il silenzio del Governo di fronte alla Camera.

Barthou dichiara che il governo comunicò tutti i documenti e rilevò anche spontaneamente il rapporto formulato nel febbraio dal maresciallo Foch. Si svolge una discussione fra Marini, Barthou, Franklin, Bonillon e Viviani sulla questione di sapere se la commissione propogno la pubblicazione di tutti i processi verbali.

Viviani dichiara che Wilson telegrafò a Clemenceau che considerava i processi verbali come segreti. I membri della commissione furono unanimi nel chiedere la pubblicazione dei processi verbali.

L'oratore termina dichiarando che d'ora innanzi i popoli democratici non tollereranno più la diplomazia segreta scongiurando Clemenceau a fare dalla tribuna la storia dei negoziati. La discussione continuerà domani.

Le elezioni in Francia

PARIGI, 24. — Le prossime elezioni si faranno col nuovo sistema di scrutinio di lista. La legge votata nel luglio scorso sarà applicata poiché il deputato Laval che, prestando l'eseguità di tempo per applicare una riforma così importante e l'indiscisione regnante nei vari partiti in seguito alla guerra, ha accennato a ritirare l'emendamento intorno al quale la Camera discuteva da parecchie settimane e che tendeva a rinviare l'applicazione della riforma elettorale alle elezioni legislative che avrebbero dovuto seguire immediatamente quelle dell'autunno prossimo e la cui data verrà fissata non appena avvenuta la ratifica del trattato. Tale è stata infatti la conclusione della dichiarazione fatta da Clemenceau, che è intervenuto alla fine di un dibattito eccessivamente confuso, per dichiarare che, quantunque non partigiano della riforma elettorale, poiché la Camera l'ha votata, è dovere del Governo di fare in modo che la sua applicazione ne sia resa possibile e che il ministro degli interni si presenterà a tal fine dinanzi alla Commissione della riforma elettorale.

Marini francesi processati

PARIGI, 24. — Il 25 settembre e il 2 ottobre saranno giudicati dinanzi al Consiglio marittimo di Tolone i marinai ribelli della corazzata "France" e del vascello "Amiral". La maggior parte degli avvocati essendosi rifiutati, non ci saranno alla sbarra che i soli dieci difensori dei quali Lesperon amico "barbonnier" difenderà trenta accusati. Le parti saranno chiuse verosimilmente durante il corso del dibattimento.

Importazioni fraudolente in Francia

PARIGI, 23. — Sono stati arrestati alcuni individui, sotto l'accusa di aver importato in Francia fraudolentemente vini spagnoli. Sembra che essi falsificassero i certificati di origine dei vini facendo passare quelli spagnoli sotto la denominazione di vini portoghesi. Altri mandati di arresto per la stessa ragione sono stati spiccati contro persone che abitano in varie province e sono state operate numerose perquisizioni.

Da un telegramma giuntoci ieri all'ultima ora abbiamo appreso che lo sciopero dei metallurgici non sarà composto oggi, come tutti attendevano.

Questa non è una questione di partito. Pensate! Il partito socialista ufficiale e l'Unione socialista italiana contano tutti e due assie-

CRONACA DI POLA

Stop

La direzione della Centrale delle società mag. istriane comunica ai colleghi, perché prendano visione, il seguente telegramma a mano, pervenuto quest'oggi:

Trieste, 22 settembre 1910.

I commissari civili dei distretti politici di Capodistria, Gorizia, Gradisca, Longatico, Lussino, Monfalcone, Parenzo, Pisino, Pola, Postumia, Sessana, Tolmino, Tarsisio, Veglia Volonaca e per conoscenza all'Unione Magistrale Triestina (Pres. Carlo Lona), all'Unione Magistrale Fianza (Pres. D. Rizatti-Fiumicello), all'Unione Magistrale Istriana (Pres. A. Trombadori).

Provieno Commissario Generale civile Venezia Giulia stop 076 830 stop Venendo fatte da varie parti premure per sistemazione economica maestri istria e Friuli informasi Vossignorio che questo Commissario Generale sta concretando provvedimenti per equiparazione stipendi maestri della Regione a quelli del Regno stop.

Fragasi dunque notizia maestri interessati stop.
Capo Ufficio Istruzione Primaria (Ruberti)

Pro Fiume nostra!

Riceviamo da Parenzo: «O impiegati provinciali dell'Istria, radunati questa sera in seduta straordinaria, hanno con unanime entusiasmo votato deliberato di devolvere la decima parte almeno degli emolumenti loro spettanti per il mese di ottobre p. v. a favore dei combattenti Fiume, fra i quali hanno il vanto di contare anche alcuni cari colleghi. E' da sperare che questo esempio trovi imitatori anche negli altri uffici.

A Parenzo è stata aperta una sottoscrizione pro Fiume che promette risultati degni dello spirito patriottico della nostra città.

Comitato «Pro Fiume»
D'ora in poi il Comitato «pro Fiume» ha la sua sede in Via Cande (sala di lettura della Università popolare) ogni sera dalle 5-8 pm. Vi sarà in permanenza un incaricato a disposizione degli interessati.
Si assera ad ore 18.30 sono convocati nella detta sala tutti i membri del Comitato, le signorine incaricate di raccogliere elargizioni.

Elargizione pro volontari polesi
Da S. L. Per aver visto un commeciente in cerca d'un tappeto L. 1 - Giovanni Hrastra e Giovanni Fontane Lire 3 per dracina per aver fumato dei «bon tabacchi» L. 10 - Antonio Zocchi L. 2 - Asselema L. 13 - somma precedente L. 385,62 - Totale L. 3871,42.

Dal sig. prof. Mario Plan L. 10.

Trattamenti pro Fiume
Come si fece a Trieste, anche nella nostra città verranno organizzati a Pola dei trattamenti pubblici pro Fiume.
I primi a rispondere all'appello sono stati i direttori del Teatro di varietà Alhambra, che quanto prima darà una serata di beneficenza, e i proprietari del campo di pallanuoto Estoril, i quali sono stati sempre primi in tutte le manifestazioni d'italianità. Ci consta che all'oppo essi pensano di preparare una grande festa da ballo.

La questione degli affitti e l'U. S. I.
Il comitato politico e il consiglio di partito hanno deliberato nella loro seduta di ieri di aderire alla proporzione dei pagamenti delle pigioni, come proposti dai delegati del partito socialista ufficiale, ed hanno deliberato di indicare tre nomi al Commissario civile qualora esso volesse procedere alla nomina di nuove commissioni, nella speranza che una commissione o l'altra avrà per presidente un giudice che prenderà lui stesso parte alla stazione stabilendo, così una pigione equa di caso in caso.

Esportazioni.
La Camera di Commercio di Rovigno comunica che è stata revocata la licenza già data alle dogane di permettere direttamente l'esportazione di pellicce di coniglio, di lepore, loro cossami e di raffa. Esportazioni di capperi al sale vengono consentite dalle dogane per qualsiasi paese, escluse la Russia bolscevica. Non sono ammesse esportazioni di olive preparate in salamoia del nuovo raccolto.

me a Pola appena 1200 iscritti, ma oltre diecimila operai, lavoratori e impiegati aderiranno in questa città alla lotta di classe, che è di tanto superiore a tutti i partiti. Oltre 35000 Lire sono state raccolte a Pola per gli attuali scioperanti!

Tutti i lavoratori iscritti all'Unione Socialista Italiana ed organizzati alla Camera del Lavoro hanno fatto e faranno ogni settimana il proprio dovere!

Il processo Steiner

Riceviamo da Trieste: Il processo che doveva tenersi ieri contro il Cott. Roberto Steiner, gerente del comune di Dignano, accusato di abuso di potere d'ufficio è stato rimandato a questa mane.

Ginnasio reale e scuola reale superiore di Pisino.

Alumni nuovi che domandano di essere ammessi alla prima ed alle altre classi, si presenteranno al direttore il giorno 1 ottobre fra le 9 e le 12 accompagnati dal padre o da chi ne fa le veci, ed esibiranno la fede di nascita, il certificato di vaccinazione e di sanità degli occhi, l'ultimo attestato, oppure il diploma di maturità delle scuole popolari, rispettivamente l'ultimo attestato di un Ginnasio o di una scuola reale con la prescritta dicitura dimissoria.

La mattina del 10 seguente si presenteranno alunni che hanno da sostenere esami di riparazione o supplitori e si annunzieranno personalmente o per iscritto gli scolari promossi dall'istituto i quali intendano di continuare qui gli studi.

Le lezioni cominceranno il 7 ottobre.

Proroga del termine di applicare le fascette bollate agli involucri delle profumerie e delle specialità medicinali.

La Camera di Commercio di Rovigno porta a conoscenza degli interessati che l'Ufficio centrale per le nuove Province presso la Presidenza del Consiglio dei ministri ha prorogato per la Venezia Giulia e Tridentina fino al 31 ottobre p. v. il termine per l'applicazione delle fascette sugli involucri delle profumerie delle specialità medicinali.

Festive e premiazioni.

Domenica prossima il Veloce Club Poiese darà un festivo da ballo e contemporaneamente darà corso alla premiazione dei vincitori delle gare popolari di nuoto e podistiche, del Giro dell'Istria, del Campionato poiese di nuoto e della corsa ciclistica d'incoraggiamento.

I concorrenti che parteciparono e si classificarono per i premi nelle suddette gare, sono invitati presenziare alla cerimonia, nella sede del Veloce Club, sita in Via Sidney Sonnino N. 1.

A proposito del servizio telefonico.
Riceviamo e volentieri pubblichiamo la seguente:

«Leggo nell'«Azione». La nostra redazione non ha certo da lamentarsi e noi dovremmo dire che la centrale risponde immediatamente, ma abbonati si lamentano ecc. ecc.

Sono in condizioni di poter affermare che il servizio esplicato a favore della «Azione» è esteso senza veruna eccezione a tutti gli abbonati.

Non dico che il servizio eccella per puntualità, ma tale difetto non è da attribuirsi né al numero, né alla volontà, né alla capacità del personale addetto a tale servizio. Detto personale non ha nulla da invidiare al personale borghese, che esso ha dato prova già della sua abilità in momenti più critici.

Le cause del disservizio non sono da ricercarsi fra il personale ivi addetto, ma esse sono multiple, e la maggioranza di carattere tecnico. Cioè le maggiori: l'impianto antico è causa di fortissime induzioni che disturbano, se non tutte, in maggior parte le conversazioni.

I centrali, sia per la poca cura avuta ed il modello antiquato non permettono una celere esplicazione del servizio. Non hanno qui termine i demeriti del materiale telefonico, ma mi astengo da enumerarli, per non rubare spazio preziosissimo a codesto giornale. A questi inconvenienti vanno aggiunti anche quelli, mi sia permesso dire, senza offesa per alcuno, da parte dei signori abbonati che costringono il personale ad ogni richiesta di comunicazione ad una perdita non indifferente di tempo chiedendo il nome invece del numero dell'abbonato.

Chiedendo semplicemente il numero senza aggiungere altre parole, si renderebbe più facile l'opera del centralista,

non costringendolo ad ogni chiamata a scartabellare il libro degli abbonati. Così comportandosi singolarmente i signori abbonati, farebbero sì da far meno risentire nella massa il peso dei già lamentati inconvenienti tecnici.

Il programma degli agricoltori.

Il programma politico-agrario che sarà agitato nelle prossime elezioni politiche si può riassumere in numerosi postulati.

«Per la politica estera» gli agricoltori domandano che la soluzione della questione doganale assicurati ai prodotti del suolo i maggiori sbocchi possibili e che non si mantengano, e tanto meno si accrescano a favore di industrie artificiali, condizioni di privilegio di cui la nazione e l'agricoltura dovrebbero pagare le spese.

«Per la politica interna» gli agricoltori vogliono che il principio di proprietà sia tutelato come elemento di progresso, e non compatto come un municipio di una classe; si annettano direttive che facciano comprendere ai proprietari assenti e incapaci la funzione sociale della terra e facilitino l'ascensione dei lavoratori nella scala economico-sociale ma si chieda una legittima opposizione alle malsane teorie che per stimolare il cieco egoismo collettivo vogliono adattare nella proprietà individuale, non la nobile meta che con il lavoro ed il risparmio ognuno può raggiungere, ma un comodo botino di guerra da conquistarsi con la violenza e con la sopraffazione. Lo stato riconduca la organizzazione entro i limiti della legge e delle responsabilità soprattutto allo scopo di pacificare dei rapporti fra le classi; e a questo scopo istituisca il proibitivo per conoscere e distirere ogni controversia attinente alla vita agricola.

Il programma politico agrario comprende infine il decentramento con la istituzione delle rappresentanze agricole come organi periferici competenti alla soluzione delle varie questioni, e in ordine alla riforma tributaria, chiede che con eccessivi oneri non si distrugga non solo una ricchezza attuale, ma anche una migliore ricchezza in potenza.

Posti in concorso nella Pubblica Istruzione.

E' aperto il concorso per l'ammissione di 8000 agenti nel Corpo degli agenti d'investigazione.

Potranno essere ammessi in detto Corpo:

1. I graduati delle guardie di città, le guardie di città, i graduati degli agenti carcerari, dell'Arma dei RR. Carabinieri e della R. Guardia di Finanza in servizio attivo, che abbiano prestato almeno tre anni di idoneo servizio nei rispettivi Corpi;

2. Coloro che hanno appartenuto al Corpo delle guardie di città o al Corpo degli agenti di custodia delle carceri o all'Arma dei Carabinieri Reali o alla R. Guardia di Finanza e che ne sono stati congedati con la qualifica di «ottimo».

3. I cittadini riconosciuti idonei al servizio d'investigazione.

Fra gli aspiranti di cui al N. 3 avranno la preferenza, a parità di tutti gli altri requisiti, gli orfani e i benefici di guerra, i decorati al valore, gli ex-combattenti.

Le domande di ammissione devono essere estese in carta da bollo da lire due, indirizzate al Ministero dell'Interno (Direzione Generale della P. S.) e presentate, se da appartenenti ai Corpi suddetti, ai Comandi da cui dipendono, se da civili alle Prefetture della cui giurisdizione hanno il loro domicilio. Gli aspiranti riconosciuti idonei sono nominati agenti d'investigazione con l'annuo stipendio di lire 3200⁰⁰ ed avranno diritto a aumenti quadriennali e a uno quinquennale fino a lire 650.

La riforma dell'amministrazione postale/telegrafica.

Ecco in sostanza le linee della riforma approvata per i servizi di posta, telegrafo e telefono:

L'amministrazione centrale comprende due direzioni generali, Poste e servizi elettrici. Il settore superiore postale telegrafico e telefonico, la ragioneria e l'economato, è ammessa nel Consiglio di amministrazione la rappresentanza elettiva del personale e quella dell'industria, del commercio, della stampa e del lavoro. L'amministrazione provinciale comprende direzioni provinciali e uffici principali. Direzioni compartimentali, circoli di costituzione e uffici principali per i servizi elettrici.

E' istituito in ogni provincia un Consiglio postale telegrafico telefonico con rappresentanza come nel consiglio di amministrazione. I ruoli postali e dei servizi elettrici comprendono tre categorie: la prima, con i gradi di segretario da L. 4000 a L. 6500 in 24 anni di suddivisione da 9500 a 12.200 in 15 anni e di direttori generali a L. 13.200; la seconda con i gradi di applicati da L. 3000 a 5000 in 28 anni, di ufficiale da L. 3500 a 7200 in 32 anni, di capo ufficio da L. 5600 a 7600 in 12 anni; la terza con i gradi di fattorino da L. 2000 a 3500 in 24 anni, di commesso da L. 2800 a 4800 in 28 anni, ridotti per i messaggeri e i guardafili a 25 anni,

Per il personale ora in servizio tali periodi sono abbreviati per tre anni.

I nuovi stipendi si assegneranno sulla costituzione della carriera di ciascuno sulla base delle nuove tabelle, con un minimo di aumento del 20% con un massimo di L. 2000 dello stipendio goduto al 30 apr. 1919 e valutando come utile annuo il servizio effettivo prestato prima della nomina del ru'olo del 18.0 anno in poi. Sono equiparati agli ufficiali gli attuali meccanici telegrafici, i capi tecnici e i capi officina telegrafici, con possibilità di successivo progresso di carriera uguale a quello dei capi d'ufficio.

Gli attuali operai meccanici telegrafici e operai meccanici riparatori e telegrafici giuntisti telefonici passano in seconda categoria con carriera equiparata ad applicato e con diritto di passare ufficiali meccanici mediante esame dopo sei mesi.

Gli agenti subalterni fuori ruolo, gli allievi guardafili passano in ru'olo, purché abbiano compiuto 21 anni di età. Per gli ex-sottoufficiali è concesso un assegno personale in ragione degli anni di servizio prestato.

Si provvede alla sistemazione in ru'olo degli invalidi della guerra già in servizio come avventizi sostituti ufficiali quelli che hanno titolo di studio non inferiore alla licenza ginnasiale, tecnici ed equiparato ed applicati gli altri. Si nominano pure in ru'olo col grado di applicato gli impegnati avventizi e supplenti in missione dopo due anni di servizio, se forniti di licenza di scuola secondaria, e dopo tre anni se forniti di tale titolo.

Gli avventizi subalterni con funzioni varie (commessi, fattorini, ope. ai) sono sistemati in ru'olo, purché forniti di prescritti requisiti, dopo tre anni se maschi, dopo quattro anni se femmine, dalla data di assunzione in servizio. Gli attuali allievi militari conseguiranno la nomina al 21.0 anno di età.

Fascio nazionale femminile.

La direzione del F. N. F. è invitata ad intervenire completa stasera alle ore 18.30, nella sala di lettura dell'Università popolare, per comunicazione d'urgenza da parte del Comitato «pro Fiume».

Essendo prima cura del Fascio Nazionale Femmine il provvedere per vecchie e bambine indumenti pesanti per l'inverno, ed avendo a disposizione molta stoffa, la Direzione di questa benefica società invita alcune donne veramente capaci e volenterose a voler presentarsi al Comitato dopo pranzo fra le 4 e le 6 per la confezione di giacche e mantelli.

Viaggio gratis per studenti accademici.

Il Commissario Generale Civile ha deliberato di concedere biglietti gratuiti agli studenti poveri che recano in patria, in occasione di questa benefica società invita alcune donne veramente capaci e volenterose a voler presentarsi al Comitato dopo pranzo fra le 4 e le 6 per la confezione di giacche e mantelli.

Lettere anonime.

La commissione al caimiere comunica: Essendo pervenute diverse denunce al rene noto agli interessati, che tali denunce vengono cesinate, perché senza firma.

Un po' di buon cuore!

Giuseppina Rauch, una povera vecchietta che viveva stremata nella mamma ed un fratello disoccupato, è ammalata da lungo tempo. Il dott. Padovani, medico comunale, la visitò gratuitamente nell'altro giorno, la curò, e si acquistò il suo tempo affetto da isterismo complicato con accessi di violento singulto, per cui abbisogna di medicamenti sostanziali. Ma la povera non ha i mezzi per comprare medicine. Si rivolse perciò ieri al Municipio. Ma fu messa con parole non belle alla porta da un impiegato che, con un'aria che fu far allontanare da Pola, perché nata a Venezia.

Reclami del pubblico.

Cara «Azione»

E' già da lungo tempo che non si vede nemmeno un uovo sulla piazza. Noi povere massie siamo costrette a comprare le uova a prezzo di strozzinaggio, cioè da 70 fino a 80 centesimi al pezzo. Noi ti domandiamo, cara «Azione», se fosse meglio lasciare che le uova vengano importate come prima dai commercianti, che fissavano il prezzo secondo che la concorrenza regolava a molo inferiore di 70 oppure 80 centesimi.

Una massia

Riceviamo:

Cara Azione, Seguendo i criteri di umanità, la Società dei mutilati ed invalidi di guerra del r. esercito ha accolto nel suo seno anche i mutilati e invalidi dell'ex-esercito a. appartenenti alle province redente.

Ci consta che a Trieste gli invalidi tutti hanno percepito, in base al foglio di pagamento, la pensione d'invalidità con tutti gli arretrati congiunti e decorati dal gennaio.

Dei, mirando le nostre sollecitazioni, le autorità locali non hanno in alcun modo corrisposto finora alle decisioni del collegio medico, assegnandoci proporzionalmente, secondo il grado di invalidità, gli emolumenti mensili della pensione, — ti preghiamo, cara Azione, di patrocinare la nostra causa.

Mario Riosa, Sieto Adunato e altri invalidi

(N. d. R. Ci consta infatti che a Trieste gli invalidi riceveranno col 1. sett. il decreto di pensionamento e con l'8 corr. tutti gli arretrati loro computati. Bisogna rendersi conto però delle non lievi modalità che non necessarie per ottenere il riconoscimento del decreto di invalidità, vista anche la rilevante massa di richieste presentate. Con una minore dritto degli invalidi, gli orfani attendono pure in guerra il pensionamento. Ma come molti altri, e invalidi e vedove, aspettano, consigliamo i reclamanti che rispettano a rivolgere in iscritto una sollecitazione all'ufficio di sostentamento, di cui è direttore il capitano E-boli.

Da parte nostra torneremo ad insistere sull'argomento).

Tribunale circolare.

Jera al dollaro.

Zuliani Francesco, d'anni 32, da Rovigno, pescatore, e vie Pietro di Gregorio, d'anni 33, da Osiera, ammesso pescatore, sono imputati per il reato di truffa in occasione dell'accusa di avere, addì 29 giugno 1919 a Pola, tenuto nella propria barca e fatto esplodere un caricamento di dinamite. I preventivi sono pienamente confessi, ma si giustificano dicendo che i deflini disturbavano la pesca ed essi temevano che quei mammiferi spezzassero le loro reti.

In quanto al reato di dinamite, sior giudice, l'avevo ricevuta, dice il Zuliani, da un jugoslavo al momento del ribatton de l'Austria.

Ne faceva avvisò (dice l'Uve) un marinaio della Babenberg che un dollin se trovava sora la nostra rede.

La corte pubblica del cons. Colombis, Silvestri, giud. dist. de Petris, condanna lo Zuliani a 1 mese e 50 cent. di detenzione di arresto. P. M. dott. Scoversari.

Rancore di villini.

Era una giornata di freddo dicembre passato. Due villini, i fratelli Viaschi, andarono a tagliare legna in un loro bosco presso Barbana. Il giorno seguente vi tornarono per prendere della legna, senonché trovarono la certo Garbar che battemmamente diceva ai due villini di aver tagliata nel suo bosco. Al Garbar si aggiunsero altri due suoi figlioli che aumentarono le minacce. Pieni di rancore i Celis tomarono nel loro villaggio.

Matteo Celis capiti alcuni giorni dopo dell'alterco nel bosco, in un'osteria a Barbana dove trovò Vincenzo Viaschi, cognato del Garbar. Si trovava con lui, e bevette molto, il Celis; ma improvvisamente il rancore lo eccitò, s'avvinco proditoriamente dov'era Viaschi e gli infersa due ferite lievi per se stesse, ma che successivamente si complicarono alquanto.

Comparso davanti i giudici, il Celis ammette il fatto, ma dichiara di essere stato ubriaco.

Il P. M., ricostruito il fatto, sostiene in triplice qualifica del reato, proditorietà, intenzionalità ferimento, e chiede la pena prevista dal § 155 C.P.

Il patrocinatore della parte danneggiata, avv. Dobrovich, dichiara che il Viaschi povero, chiese al Viaschi di prestargli il pagamento dei dolori sofferti e le spese di patrocinio.

L'avv. Dalla Zonca, difensore dell'accusato, dimostra non provato né il proditorietà né il caso di grave lesione corporale. Se l'accusato avesse avuto l'intenzione di colpire con pregiudizio della vita, non lo avrebbe colpito così semplicemente. Accenna la discriminante dell'incensurabilità, della educazione rudimentale ricevuta e dell'esser l'accusato padre di picci, domanda una pena mite.

La corte condanna l'accusato di 5 mesi di carcere per grave lesione.

La corte era composta dal pres. cons. Colombis, avv. Viaschi, dott. Scoversari, avv. Silvestri e dott. Petris. P. M. Scoversari. Rapp. la parte civile avv. Dobrovich: dit. avv. Dalla Zonca.

Un'intedella perdonata.

Ieri alle 9 si tenne alle assise di Trieste il dibattimento per crimine d'intedella contro Domenico Ofner fu Giuseppe e fu Mario Ofner nato a Trefren presso Vignola addì 11 agosto 1874 e perlinante a Himmelberg (Klagenfurt), di religione evangelica, antimogiano, macchinista, nullatenente per essersi nel 1919 a Vienna e a Pola appropriato corone 1000 affidateli da Lovdovic Wilda, corone 1200 affidateli da Maito Gazza; corone 2000 affidateli da Ugo Donari; corone 1400 affidateli da Rodolfo Patck, corone 300 in danno di tale Stokan e corone 1000 in danno di Guglielmo Linhard.

Nel febbraio del corrente anno l'imputato si recò da Pola a Vienna allo scopo di ottenere della sezione di marina di colà la liquidazione e il pagamento di paghe e pensioni spettanti alle mogli di alcuni ex-adetti alla marina di guerra della cessata monarchia austro-ungarica.

In questa occasione Wilda Anna lo pregò di farsi consegnare dai lei marito Lovdovic da Vienna una somma di denaro e di partirla a lei a Pola. Anche Demar Ugo lo pregò di incassare per lui dalla Cassa di risparmio postale in Vienna l'importo di corone 2000. Arrivato a Vienna egli incassò difatti questi importi. Gli furono inoltre consegnate colà corone 1200 da Matteo Gazza per la moglie Maria, 1400 corone da Rodolfo Patck per la moglie Erminia, corone 300 da certo Stokan per la moglie e Gustav Linhard per la moglie.

Giunto di ritorno a Pola i primi dell'aprile, egli evitò di incontrarsi con la persona alle quali doveva consegnare il denaro e quando queste si recarono da lui, per chiederle conto, dapprima, negava lui di aver ricevuto gli im-

porli in parola ma da ultimo dovete infine confessare di averli incassati e di essersi consumati per proprio conto.

L'accusato

ex-macchinista sulla nave „Tegethoff“, è un pezzo d'uomo, vesti decenti, munte, dall'aspetto civile. Gli fu accordato il permesso di andare a venire da Pola a Vienna, a suo piacimento, ed è di questa libertà che l'Ofner si servì per trucidare i suoi colleghi.

Oggi al dibattimento, confessa di essersi trattenuto g'impporti, ma secondo lui rimane ancora... credito. Dice cioè che egli si era assunto d'incassare i contributi per 300 persone e che l'importo complessivo da incassarsi avrebbe raggiunto le 300.000 corone.

Avendo stabilito per se stesso una provvigione del 20 per cento avrebbe dunque dovuto ricevere, ad incasso compiuto circa 30.000 corone (?). Aveva il permesso per 14 giorni, esso rimase a Vienna tre settimane ed altre tre passò a Graz, ove ha la moglie e quattro figli. Una parte del denaro la consumò per sé e l'altra la lasciò alla propria famiglia.

Fres.: Ma l'accusato che viene davanti contro di lei non riguarda la questione del preteso anticipo della provvigione. Lei trattene per se il denaro che privati le consegnarono per gli studi di trasmettere a congiunti.

Acc.: Ma pensavo di indennizzare con il profitto della provvigione.

I danneggiati

Ugo Demar dice: L'accusato ed io, nonché due signori che mai si fecero vedere abbiamo costituito il comitato che doveva provvedere al rimpatrio delle famiglie dei forestieri domiciliati a Pola sotto il regime austriaco. Di questa faccenda però si occupò particolarmente l'Ofner. Per l'incasso dei contributi ai sottufficiali della Marina, secondo il teste, l'accusato avrebbe ottenuta procura per la riscossione di circa 300 mila corone. Questo però era affare a cui il teste è affatto estraneo. Il teste invece consegnò all'accusato uno „chèque“ per ritirare per di lui conto dalla Cassa postale di Risparmio a Vienna 2000 corone, pregandolo di portargliele a Pola, promettendogli un regale. L'Ofner ritirò le 2000 corone e se le consumò.

Il capitano di corvetta Gustavo Klima da Graz, benché danneggiato, difende l'accusato con deduzioni da difensore, e ne esalta la riconosciuta onestà e lo zelo quale sottufficiale. Rinuncia anche a rifiusione del danno.

Degli altri danneggiati si legge il protocollo con essi assunto dal giudice istruttore.

La sentenza

Sulla base del verdetto dei giurati l'accusato viene assolto a unanimità di voti.

TEATRI.

Stagione di prosa

Dal primo al 15 ottobre avremo al Politeama Ciccotti la brava compagnia di prosa, diretta dal cav. Alfredo Chiantoni.

Teatro di Varietà Alhambra
Vendani anche ieri sera fece esilarare il pubblico comparendo nella comedia bene truccato caratterista comico indovinatissimo.

Nel repertorio delle divette Marcella, eccentrica magnifica, eccelle per briosità: canto „La Baja“ facendoci applaudire fragorosamente.

Adriana Grayon è una cantante fine; il tenore Tarneghi ha un bel timbro di voce ed è simpatico.

Dina Evaristi chiude la serata. E' lei la vedette e la risorsa principale dello spettacolo.

Questa sera Cirillino, che era ammaliato da alcuni giurati, si ripresenterà vivamente atteso.

Spettacoli Cinematografici

Cine Minerva

Un pubblico numeroso assisteva ieri al grande capolavoro Cinematografico „Gli occhi consacrati“, romanzo di Roberto Bracco, interpretato dalla celebre Bruchina de Crescenzo e Luigi Mele. La giovine Filomena divenuta orfana, campa lavorando in una sartoria. Afrosino si innamorava della bella Filomena, ma ben presto la abbandona, per cui giura di vendicarsi contro tutti gli uomini. Ne cade vittima del suo sguardo in un uomo onesto, e lo porta alla rovina costringendolo ad abbandonare la propria moglie e 3 bambini, i quali languono nella più grande miseria. Filomena intanto diventa proprietaria di una bottega, dove si tollerano le bische e i bagordi notturni.

Le ultime scene del quarto atto sono strazianti: Afrosino ritorna cieco dal campo e domanda perdono alla giovine vendicativa. E' un quadro della vita che lascia viva commozione.

Nessuno manchi quest' sera ad ammirare il grande capolavoro del cinematografo.

Prossimamente: „E' passata una nuvola“ lavoro che ebbe il massimo dei successi al gran Cinema Savoia di Trieste.

Cine Ideal

Un bel salone affollato anche ieri sera. Il pubblico ha riconosciuto i meriti di questo lavoro cinematografico. „Passione selvaggia“ ovvero „Un misterioso assassinio“ si svolge nel castello d'Armeville. Dato il meraviglioso spettacolo ogni replica: prevediamo un grande concorso di pubblico.

Cine Italia

Anche ieri sera tutto affollato il Cine Italia per ammirare il quarto programma vale a dire il settimo e ottavo episodio di „Kavangars“. Qual nome terrificante. Il pubblico scattava in continue esclamazioni di piena ammirazione all'apparire delle splendide situazioni!

Cine Leopoldo

L'entusiasmo della folla che assisteva ieri al salone Leopoldo non si può descrivere. „L'anello avvelenato“, quarto episodio di Satanello, è semplicissimo quello che cosa è supratutto. Dussano quello scelto per le rappresentazioni più perfette che l'arte cinematografica abbia mai creato.

Lo spettacolo è reso ancora più attraente dalla buona orchestra di questo salone.

SPORT

Corsa ciclistica d'incoraggiamento

Come annunziammo, domenica prossima avrà luogo la corsa ciclistica d'incoraggiamento indetta ed organizzata dal Veloce Club Poliese.

Il percorso resta sempre così stabilito: Pola - Fasana - Dignano - Pola. Ecco pertanto i premi fissati: 1. Medaglia Vermeil con contorno d'argento; 2. argento grande; 3. e 4. idem; 5, 6, e 7. medaglia d'argento piccolo; 8, 9, e 10. medaglia di bronzo.

La partenza sarà data alle ore 15.

Corsa ciclistica d'incoraggiamento

Le iscrizioni per questa gara si chiudono al 20. cor. a ore 18. - I prezzi verranno domani pubblicati.

Pubblicazioni

Col prossimo ottobre inizierà le sue pubblicazioni il Bollettino ufficiale del Commissariato generale civile per la Venezia Giulia. Esso uscirà il 1. e il 16 di ogni mese, e sarà edito a cura della Tipografia del Lloyd Triestino. Il Bollettino conterrà le leggi e i decreti del Regno relativi alla regione, i decreti e le ordinanze che il commissario generale emette nell'esecuzione dei poteri conferitigli dal decreto 24 luglio 1910 N. 1251, le circolari, le disposizioni di carattere interno che riguardano le Amministrazioni e gli uffici dipendenti, i provvedimenti dei commissari civili, e tutti gli avvisi e comunicazioni che comunque tocchino l'interesse pubblico. In un numero supplementare saranno iscritti tutti gli atti già emanati dal Commissariato civile dalla data della sua costituzione e che per ragioni della loro data, non possono seguire il corso normale della pubblicazione.

Si avrà così una pubblicazione che consentirà di avere all'occorrenza immediatamente sott'occhio qualunque atto o provvedimento di carattere generale, riuscendo di somma utilità a quanti nel periodo di transizione dal vecchio al nuovo regime debbano seguire la serie delle provvidenze da attuarsi per la trasformazione e coordinazione politica ed amministrativa degli ordinamenti esistenti con quelli italiani.

Per l'abbonamento rivolgersi alla Tipografia del Lloyd Triestino a Trieste.

Dalla Venezia Giulia

L'ultimo month

PARENZO, 24.

Alla vigilia della suprema decisione dei nostri destini vennero spediti da Parenzo i seguenti telegrammi:

«Presidente Parlamento

ROMA

Vivamente preoccupati nuove voci questione Fiume che annessa resterebbe isolata con rinuncia parti provincia istriana indispensabili difesa confini preghiamo opporsi efficacemente esiziale soluzione perpepetua. Otte nazionali e di legge nome italiano ed insistere più Fiume con territorio e porto. Di fronte a qualsiasi negoziato ostacolo non può rimanere inascoltata la voce dell'unico italiano che fra il tripudio generale di vanto nel festeggiato il nemico. Non deve rimanere inuito il sangue di tanti eroi spritati per assicurare a tutti gli italiani una patria ed alla patria barriere insormontabili».

«Presidente Senato

ROMA

Interpreti unanime sentimento popolazione sottoposte alle associazioni respingono con disdegno progettata soluzione problema adriatico minacciate isolamento Fiume mutilazione Istria nobilita sacrificio martiri terre dalmate e mentre confidiamo che dopo magnifica impresa poeta guerriero governo italiano ritroverà finalmente la sua via in questo che tutti territori occupati giustissimo esercizio e Fiume eroica col suo porto e le sue navi col suburbio e le sue

campagne sieno definitivamente congiunti madre patria.

Società operaia mutuo soccorso - Società ginnastica - Società filarmonica - Fascio democratico Garibaldi - Fascio combattenti - Società agricola - Cassa rurale - Società istriana storia patria - Federazione istriana sodalizi cooperativi comprendente 63 consorzi con ventimila famiglie.

Cose comunali

PARENZO, 24 - Accogliendo un'invito domandata del Comitato promotore il Comune di Parenzo ha già ricordato per un anno alla neo-istituita Società Filarmónica la sovvenzione di 400 lire mensili.

Il Comune ha inoltre deliberato di aprire quanto prima il concorso al secondo posto di medico comunale e al posto di tecnico comunale.

ULTIMI DISPACCI
Congresso nazionale della stampa

TRIESTE, 24. - Al convegno delle associazioni giornalistiche il presidente on. Tone ha comunicato di aver avuto assicurazione dal ministro dell'Industria che entro il mese uscirà il decreto sul riparto festivo obbligatorio dei giornali. L'assemblea discusse lo schema del nuovo contratto di lavoro per i giornalisti, preparò e della commissione esecutiva della Federazione della stampa e che dovrà sostituire la convenzione del 1915. Fra le più importanti innovazioni vi è l'istituzione di una cassa unica di pensioni per invalidi e vecchiati col concorso dei giornali e dei giornalisti.

L'armata bolscevica in rotta

inseguita dalle truppe polacche
ZURIGO, 24. - Notizie giunte da Stoccolma dicono che l'avanzata delle truppe polacche verso il Dnieper ha seminato il panico nelle file dei bolscevichi che abbandonano precipitosamente la regione di Tshsk e di Minsk. Witchei e Koloch trascinandosi dietro i notabili polacchi che vengono inviati alle prigioni di Mosca.

Kolciak convoca l'assemblea degli Zemstvo

OMSK 23 - L'Ammiraglio Kolciak omannò un proclama col quale convoca l'assemblea degli zemstvo per la fine di ottobre.

In fascio.

Catania 24 - Proveniente da Palermo giunge Fuero, ministro degli Esteri dell'Uruguay; si fermarà qui qual ho giorno.

Direttore: Dott. Antonio Da Serri
Gerente responsabile: Bernardo Staffetta
Tipografia della "Società Editrice L'AZIONE"

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Attinente grande quartiere di due camere, cucina, veranda, gas. Via Mesaduro 8, II. 8681A

Attinente stanza ammobiliata con salotto ingresso libero, luce elettrica in villa. Via Sissano 90. 8712A

Attinente camera ammobiliata e salotto. Via Tommaso 56 8669A

Attinente stanza elegantemente ammobiliata con entrata libera, via Bassano 11. 8691A

Attinente piccola stanza da letto e salotto con piano, via Zaro 10, II destra 8692A

Sono d'affittarsi: nel stesso vase il piano con excalettori o albergo. - Un locale no negozio, bar ecc. Due quartieri di camera e cucina. Un quartiere di due camere, camera, cucina e terrazzo al mare. Informazioni alla sede della società dei proprietari di stabilii via G. Carducci 46. A.

Attinente stanza e camerino ammobiliate via Sorgia N. 44, II p. 8693A

Attinente stanza ammobiliata ingresso libero contro Olivo Gianuario 6 8694A

Attinente camera, camerino e cucina. Via Cantarini Flavia M. 7. 8695A

Attinente quartiere di camera e cucina, camera, cucina e veranda in villa. Via Sissano 90. 8712A

Attinente camera ammobiliata e salotto. Via Tommaso N. 74 8688A

Attinente prontamente stanza ammobiliata vicino caserma Sardo, via Defraneschi 41, I. 8744A

Attinente due stanze ammobiliate con bagno, gas luce elettrica e tutto il confort, la villa. Via Gabriele D'Annunzio 42 8745A

Attinente stanza ammobiliata. Via Muzio 16 8746A

Attinente stanza ammobiliata per una o due persone. Via Giove 26 8747A

Attinente stanza ammobiliata ingresso libero. Via O. Defranceschi 26 8748A

Attinente due camere eventualmente tre camera con veranda chiusa e aperta, cucina gas luce elettrica, splendida spiaggia al mare. Via Flavia 7. 8722A

Attinente bella stanza ammobiliata, ingresso libero via Petrarca 11, II p. 8760A

Attinente di due grande camere, cucina, camera, cucina, gas. Via Mesaduro 8 8691A

Quartiere di camera e cucina e camera e cucina con acqua e gas affittarsi. Foro Z. 3792A

Una quartieri uno di quattro camere e cucina una l'altro di due camere e cucina con acqua e gas affittarsi. Foro Z. 3792A

VINO nero da Bescanova
gradi 10 a Lire 2'40 al litro per famiglia

Ora oggi in poi nel locale VIA DANTE 24 entrata via Inghilterra (Ercote) dalle ore 8-12 e dalle 13-18.
Senza concorrenza! Soltanto per pochi giorni!
Specialità Chianti d'Arezzo originale in demigiane di litri 35.

Attinente 4 stanze ammobiliate con o senza uso di cucina. Via Verdelle 80, 3702A

Attinente prontamente stanza ammobiliata Piazza Serlio 2, II p. Informazioni 8735A

Attinente camera ammobiliata ingresso sulla scala, via Carducci 85, III 3732A

Attinente camera con due letti. Via del Frato 70, laterale via Medolino, 8728A

Attinente due, due o tre stanze elegantemente ammobiliate. Via Sposo 10 8724A

Attinente stanza ammobiliata, Via Medolino N. 2, II sinistra 3720A

Attinente stanza ammobiliata. Via Muzio 16, I destra 3719A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (B)

Attinente stanza elegantemente ammobiliata centro città, possibilmente ingresso libero. Offerto via Geribaldi 11, I p. 8669B

Attinente camera ammobiliata, ingresso libero, contro, possibilmente con bagno. Indirizzo all'amministrazione 8382B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

Attinente capace sarte da uomo, via Abbia 2, marotta W66. 3714C

Attinente ragazza di servizio pulita e onesta capace tutti lavori di casa. Agnina negotto omb. ell. 8688C

Attinente prontamente brava lavorante per cucinare e gilet, lavoro a domicilio. Sartoria Di Sartori via S. Maria 11, 8711C

Attinente capace orticoltora. Presentarsi via Muzio 24. 8694C

Attinente bambini cerca brava ragazza per cucinare e gilet, lavoro a domicilio. Via XX Settembre N. 98 (Villa Rossi) 3751C

Attinente brava ragazza di servizio capace tutti lavori di casa. XX Settembre 8, I p. 3787C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (D)

Attinente persona offerta quale segretaria casa. Indirizzo ufficio alle Amiaz. Maria B". 8688D

Attinente lavanderia, via Dignano 4. 8682D

VENDETE

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (E)

Attinente casa trasformazione una ha scollata della porta di 10 e 10 bicchieri per birra da 1/6 e 1/2 litro, latte diverso da petrolio vuoto, bottiglie per vetro, tutti i lavori e patche per un trattoria. Rivolgarsi all'Asione. 8639E

Attinente una stanza da pranzo, un divano, una credenza e vetrina da cucina. Via Inghilterra 5, I p. 8654E

Attinente mobili di camera e cucina. Via Tartini 81 8680E

Attinente casa nuova con giardino e bagno, piano, gas, elettricità per salotto. Visolo Muzio N. 1 Monte Paradiso 8683E

Attinente giaccho panno per signora, due blu, una nera, una gialla, un mantello anforino. Dalle 10-12 Via Tartini 25, I. 8713E

Attinente espone di razza giovane di due anni e mezzo. Sissano presso 8701E

Attinente stanza da letto e cucina, via Badoglio 61 (ex San Martino) 3706E

Attinente maschi e femmine vendono. Indirizzo all'Asione. 8707E

Attinente cucina completa suoneria in legno. Baracche Mastellitano, casa Sarmaglia 112. 8679E

Attinente materasso lana, stiva, branda, diversi articoli panno, via Sorgia 40, II. 8650E

Attinente pranzo per 2000 lire e un bollitore nuovo. Diversi prezzi di corame

Attinente a prezzo conveniente scotch, lavano con marmo, arrotoli, Via Medolino 2 I sinistra 8696E

Attinente mobili. Via Antonia 17 8697E

Attinente vacca giovane da latte, migliore razza. Fede venduti casa pranzo, veder e offerta prima di Venerdì. Bonà presso Sossola fabbrici grasse Via Medolino 8698E

Attinente ventose di signora e signorina coperte, stivali, due binocoli tabacchiara, due orologi, una branda, esagono, vestito da uomo nuovo, panno blu e altri oggetti. Via Epulo 13 falegname. 8699E

Attinente vestiti invernali usati da uomo e di donna. XX Settembre 8, I p. (ore 9-12 ant) 3736E

Attinente maglia lana, impermeabile, cappello, borse da donna, esaptono, scarpe 40, cappelli feltro 56 uomo. 8675E

Attinente calsoni e gilet neri quasi nuovi taglio di 290 panno blu scuro Foro 17, III. 8731E

Attinente pianoforte esposto di buonissima pertenza. Via Casarpetto 21, II 8723E

Attinente diversi mobili tra armadio ammobiliato, giacchetta per cucina dalle 8-9 mercoladi. Via O. Defranceschi 41, p. sinistra 8726E

Attinente buste con posate d'argento e bagno semibagno. Via Sposo 10, II. 3727E

Attinente vestiti nati da donna neri. Via Kandler 87, II 8728E

Vendesi letto d'una persona. Via Arditi 8721E

Da vendere camera da pranzo, fornimento di piatti per 6 persone, quadri lastre, diverse cornici, modello per carta. Via Salandre 2, VI, Via a via Hotel cor. 8722E

Vendesi un bellissimo orologio quasi nuovo con 85 diam. Via Boscogni 21. 8743E

Vendesi diviso bottono necessario per riv. Wenko, via Carducci 37. 8741E

Da vendere vestito nuovo uomo sartoria medio, soprabito nero, giacca pello, vestiti nati, biancheria, un tavolo grande. Fiasco 45. 8740E

Da vendere un belleso galline e una gallina per tri oggetti. Via Arditi 49, I p. 8749E

Da vendere camera da letto, armadi, tavolino, bicchieri fin, due letti, sedia. Vetrina dalle 9 alle 11 e 14-16, via Dias 8. 8748E

Da vendere macchinetta da letto da una persona, Mobili macchina da cucina, divano trasformabile ad uso letto, quadri ed altri articoli venduti a presso d'oceazione. Via Carducci 37. 8756E

Da vendere letto comodo, sgabello con marmo, grande credenza vetrina, armadio a set cassetti, grande specchio, chiera, sedia camandini, tutto in metallo. Via Petrarca 19, IV. 8747E

Casa con grande giardino da vendere. Via Konto Rizzi 22. 8611E

Da vendere servizio credenza con marmo e metallo, armadio con specchi, orologio, tavolino cinese, bollitore a due fiamme, lampada gas. Via Muzio 80 8646E

Vendesi stufa, lampada gas e fornello. Via Stancovich 15, I. 8674E

Da vendere divano in marmo venduti in 10 minuti di fabbrica ora coltivate. Informazioni studio dottor Stanich presso Basolich. 8675E

Vendesi due stazioni di ferro per acqua pesante 8 1/2 ton. l'uno, presso d'oceazione. Via Dias 11 8674E

Commercio ed industria

Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (E)

Palle di Gomma Pirelli bianche e colorate da cent. 20 in su, per 200 maglietta, stivali per cucina, porcellane, vetrami, chincaglierie e giocattoli. Romano Baldini, Via Emanuele Filiberto di Savoia 7 8665E

Bretelle forata in stoffa, adatta per occeazione. Magazzino stivali per cucina, porcellane, vetrami, chincaglierie e giocattoli. Romano Baldini via Em. Fil. di Savoia 7. 8665E

Pentole e esecore di ferro smaltato, quaranta garantite vendute a prezzi di centime nel magazzino Romano Baldini via E. Filiberto di Savoia 7. 8665E

Rivenditori di olio, sapone, spago, stivali, giacchi, carta-latte, carta sigarette, brosette, incastore, cordelle, bottoni, scacci come soltanto all'ingrosso Giacomo Levi, Trieste, Via S. Nicolò 19. 811E

Si consegnano capelli nuovi per signora come pure riparazioni. Via Laesa 10 p. 8667E

Corrispondenza Privata

10 Cent. la parola. Minimo Lire 1 (F)

Sans réves Mi indichi modo econonico solito indirizzo fermo postale. 8748E

DIVERSI

Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (G)

Distinta famiglia darobe coeto e alloggio a 2 addetti. Indirizzo all'Asione. 8664E

L'importanza delle inserzioni dipende non tanto dalle dimensioni del giornale quanto dalla diffusione del giornale che gran lunga il più diffuso di Pola e della provincia. Per avvisarsi basta informarsi dai principali rivenditori.

Persona di fiducia recati in settimana a Vignana, Zrigo, rifornendo la camera, assume commisionari ed informatori Rivolgarsi stab. munitale Cella, via Barbacani 5. 8705E

Vecchia serie anni 30 con bambini belli di casa come il più di 40 anni scope matrimonio. Offerte con fotografia an. "Fortuna" all'Asione. 8784E

Ambulatorio medico chirurgico

Via Cesare Battisti 23 (ex Via Ospedale)
dott. M. GIORDANO
riceve dalle 13 alle 15

GRANDE DEPOSITO SALUMI

Trieste - Piazza Goldeni 10
Si assumono spedizioni per l'Istria di
Salami milanesi, Mortadelle Prosciutti, Formaggi ecc.
Imballaggio gratis

INDIRIZZI RACCOMANDATI

SARTORIA „UNIONE“
Via Specola 12
Continui nuovi arrivi in stoffe di moda. Taglio moderno. Sartoria per civili, militari e signora.

Caffè San Marco
Seralmente Concerto
Nuovi arrivi!

Specialità stoffe da uomo bleu e nero, camicie, mutande, sottane da donna. Grande partita chiffoni per biancheria. Via Arena 30.

Deposito
Filati per reti da pesca
Corde gregghe e catramate
Tele per tende e vele
Copertoni Impermeabili
Spaghi
Spedizioni per la provincia
GIOV. SIVITZ
TRIESTE
VIA G. GALATTI N. 8
TELEFONO N. 18-83

ALESSANDRO LEVI MINZI
TRIESTE

Via Rettori N. 1 (Piazza Rosario)
Irene pronto un ricco assortimento di

Mobilio d'ogni stile

sia stanze da letto, pranzo, studio; cucine, salotti, nonché generi comuni. Preventivi a richiesta.

Negozi Calzature
E. FORCESSIN - Trieste
Via Udine N. 2 (già Bolvedere)

La fonte più conveniente per acquisti di CALZATURE UOMO, DONNA e BAMBINI
Ricco assortimento telchi di gomma, spighette crema per calzature

Ingresso - Dettaglio



Madame Bovary

Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT

Attraversando la sala per andare nel salone Emma vide al bigliardo degli uomini con la faccia seria, col manto appoggiato sulle alte cravatte, tutti decorati e che sorridevano silenziosamente, scuotendo il loro codino. Sugli intarsi scuri del rivestimento delle pareti c'erano dei grandi quadri dorati, che portavano sotto il loro fregio dei nomi scritti in lettere nere.

Ella lesse: «Gian Antonio d'Anderவில்லiers d'Yberbovillè, conte della Vaubessard e barone della Fresnaye, ucciso alla battaglia di Coutras il 20 ottobre 1857».

E su un altro: «Gian Antonio Enrico Guido d'Anderவில்லiers della Vaubessard, ammiraglio di Francia e cavaliere del ordine di S. Michele, ferito alla battaglia della Hougue Saint Vaast il 29 maggio 1692, morto alla Vaubessard il 23 gennaio 1693».

Poi si distinguevano a stento quelli che li seguivano, perché la luce delle lampade raccolta sul tappeto verde del bigliardo faceva odregiare una specie di penombra nella sala. La luce, lanciava le tele orizzontali, si spezzava in fili sottili a seconda delle screpolature della vernice e da tutti quei grandi quadri neri incorniciati d'oro traspariva qua e là qualche parte più chiara della pittura, una fronte pallida, due occhi che vi fissavano, qualche parrucca che si scioglieva sulla spalla incipriata degli abiti rossi oppure la fibbia d'una giarrettiere sopra un solido polpaccio.

Il marchese aprì la porta del salone: una delle signore si alzò (la marchesa

La DISTILLERIA CAMIS & STOCK
TRIESTE-BARCOLA
si prega avvertire di aver ripreso la vendita del suo rinomato

Stock
COGNAC
Medicinale

che si può acquistare nelle farmacie, drogherie, pasticcerie e nei principali negozi

Rappresentante per l'Istria
UMBERTO MARTINELLI - POLA

Lodovico Cogoy Servizio speciale giornaliero di ritiro e spedizione da e per
Speditore
TRIESTE, Via del Lavatoio N. 2 - - - l' Istria - - -
Servizio accelerato Tariffa minima

Compagnia d'assicurazione „LA FENICE“
Sezione: Assicurazioni popolari
Agenzia per i distretti politici di Pola e Parenzo
POLA - VIA LACER 20 ORARIO D'UFFICIO: 2-7 pom.

Persono che hanno contratto delle assicurazioni congiunte a prestiti di guerra presso la „Fenice“ pagando i premi a rate o anticipatamente tutti in una sol volta vengono esortate a convertirle in assicurazioni danaro contante valuta lire. Le condizioni per queste conversioni sono più che vantaggiose.

Chi trasforma la propria assicurazione p. g. e evita ogni perdita derivante dalla svalutazione dei titoli e si prepara preventivamente un capitale per futuro della famiglia.

Nessuno trascuri di presentarsi negli uffici della su interessata agenzia portando con se la polizza e l'ultima quietanza pagata.

Vengono fornite informazioni anche senza impegno. Ognuno approfitti senza perdere tempo

Soc. Anonima Cooperativa Operai
Impianti Frigoriferi
Via Canovari 28, GENOVA - Ind. telegr. Coop. Frigoriferi

Impianti frigoriferi completi
Ghiacciaie tipo famiglia
Ghiacciaie per salumerie e latterie
Ghiacciaie per hotels e alberghi
FRONTE A SPEDIRSI

Rappresentante esclusivo per l'Istria, Trento, Trieste (Ven. Giulia)
EDGARDO LOEWI, Via Battisti 14, Trieste

CARTA per macchina da scrivere
formato cancelleria
Cartoleria Francesco Rocco - Via Giulia 1 - Tel. 38

stessa), venne incontro a Emma e la fece sedere appò lei, sur un canapé, e incominciò a parlarle amichevolmente come se la conoscesse da lungo tempo. Era una signora sulla quarantina, con le spalle ampie, naso appuntito, dalla voce languida, che portava, quella sera, sul capo una semplice sciarpa di merlo, che ricadeva indietro in forma di triangolo. Una giovane personcina bionda stava al suo fianco, in una sedia della spalliera lunga; e alcuni signori che avevano un fiorellino all'occhiello della giubba, chiacchieravano con la signora tutt'intorno al caminetto.

Alle sette fu servita la cena. Gli uomini più numerosi che le signore, sedettero alla prima tavola, nel vestibolo e le signore alla seconda, nella sala da pranzo col marchese e la marchesa.

Entrando, Emma si sentì avvolgere da un'aria calda, da un miscuglio di profumo di fiori e di bella biancheria, di fumo delle pietanze e di odore dei tarantuli. Le candelle dei candelabri allungavano le fiamme sulle campane d'argento; i cristalli faccettati d'una patina opaca si rimandavano raggi pallidi; mazzi di fiori erano allineati su tutta la lunghezza della tavola e nei piatti degli ampi orli, i tovaglioli, piegati in forma di mitra di vescovo, racchiudevano nelle loro pieghe ciascuno un panino di forma ovale.

Le zampe rosse delle aragoste uscivano fuori dai piatti; grosse frutta erano disposte in bell'ordine in graziosi cestellini; le quaglie erano preparate con tutte le piume e i funi si alzavano in calze di seta, in calzoncini corti, con cravatta

bianca, in grande gala, grave come un giudice, il maggiore, passando fra le spalle dei convitati i piatti con le porzioni già tagliate, faceva saltare con un colpo del suo cucchiaino il pezzo che aveva scelto. Sulla grande stufa di porcellana con bastoncini di rame, una stufetta di donna vestita fino al mento guardava immobile la sala piena di gente.

La signora Bovary osservò che parecchie signore non s'erano levati i guanti per mangiare.

Tuttavia, in fondo alla tavola, solo in mezzo a tante signore, curvo sul suo piatto ripieno e il tovagliolo annodato sulla schiena come un bambino, un vecchio mangiare lasciando cadere dalla bocca delle gocce di salsa. Aveva gli occhi scerpellati e portava un piccolo codino avvolto in un nastro nero. Era il suocero del marchese, il vecchio duca di Zaverdière, l'unico favorito del conte di Artois, al tempo delle partite di caccia al Vaudreuil, nella villa del marchese di Coflins, e ch'era stato, si diceva, l'amante della regina Maria Antonietta fra il signor di Coigny e il signor di Lanzun. Aveva menato una vita piena di dissolutezze, di duelli, di scommesse, di rapine di donne, aveva divorato la sua sostanza e rovinato tutta la sua famiglia. Un domestico dietro la sua sedia, gli nominava, ad alta voce, nell'orecchio le pietanze ch'egli designava col dito, balbettando qualche cosa: e continuamente gli occhi di Emma cadevano da soli su quel vecchio dalle labbra penzolanti, come se qualche cosa di straordinario e d'augusto. Egli aveva vissuto alla corte e aveva dormito nel letto delle regine!

(Continua)

GINEMA ITALIA
Oggi si darà il V e VI episodio di
RAVENGAR
colossale cinema romantico di avventure in 12 Serie, 10 chilometri di films, rappresentato in 6 spettacoli di due serie ognuno.

III programma:
5. IL BOCHSEUR INVISIBILE. - 6. LA COLLANA DEL RAJAH. - IV programma (dal 24-26): 7. L'ASCENSIONE TRAGICA. - 8. I LUPI SI DIVORANO TRA DI LORO. - V programma (dal 27-29): 9. IL MANTELLO MAGICO. - 10. LA ROTOCICLETTA INFERNALE. - VI programma (dal 30-2): 11. IL SEGRETO DEL NERO ASSOLUTO. - 12. LA FINE DI UN AVVENTURIERO.

Salone Alhambra
Clivo Castello N. 2 (ex Casa del popolo)
Giornalmente alle ore 19 e 21

SPETTACOLI FAMILIARI
di Prosa e Varietà
Domeniche e feste alle ore 17-19-21

Servizio di buffet

UNIONE MILITARE
Via Medusa 23 - POLA - Via Medusa 23
orario dalle 9 alle 11

PER RIVENDITORI:
Cioccolata in tavolette e in polvere
Latte condensato e sterilizzato
Marmellata -- Frutta allo sciroppo

I migliori Inchiostri del Regno
Marca Cigno Nero
sono quelli del dott. Nino Mondolfi e C. o. Firenze

Inchiostro antracene fisso
Inchiostri colorati
Prezzi convenientissimi ai rivenditori!

GUIDO COSTALUNGA
Via Lacea 33 POLA Telef. N. 107 b

BANCA ADRIATICA
Capitale sociale Cor. 30.000.000 - Riserve Cor. 8.000.000

Sede principale: TRIESTE
Via della Cassa di Risparmio 5 - Via San Montè 9

Succursali: Abbazia, Cattaro, Lubiana, Metkovich, Ragusa, Sebenico, Spalato, Vienna, Zara. AGENZIA: Krainburg

Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere
Accetta versamenti in LIRE
su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 3 1/2 %

Il Conto Bancogiro all'interesse annuo del 3 p. c.
Imperti vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi

Locazione di cassette di sicurezza (Sales)
Orario di Cassa: dalle 9 alle 13

GUIDO MOLIN
TRIESTE - Via Milano (ex Molinpiccolo) 18, Telef. 30-71
con sede a Milano e succursale a Udine.

Grande deposito con vendita all'ingrosso e al dettaglio di
Biscotti - Cioccolato - Liquori
delle primarie fabbriche a prezzi di assoluta convenienza
Si assumono spedizioni per la Provincia, effettuando le spedizioni a mezzo posta, ferrovia o piroscafo